

Pino Biggi nel giardino della casa di Arena Metato (Pisa), anni 2000.
Archivio Associazione Pino Biggi ETS.

Pino Biggi
maestro del colore

a cura di
Paola Marini

Edizioni ETS

Questo volume esce in occasione di due iniziative:

Comune di Pisa, *Pino Biggi. I grembi di Maria*, chiesa di Santa Maria della spina, a cura di Paola Marini, 12 maggio-21 giugno 2026.

Comune di Verona, Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, *Prima parete*, presentazione della donazione di due opere di Pino Biggi ai Musei Civici di Verona con la collaborazione dell'Università degli Studi di Verona, 25 novembre 2026.

Ringraziamenti

Un pensiero di profonda gratitudine a Paola Marini, la cui sensibilità, unita alla competenza e alla passione, ha saputo dare identità e significato alle mostre e a questa pubblicazione. Il suo autorevole contributo ha rappresentato un elemento essenziale nella realizzazione del nostro percorso culturale.

Un caloroso ringraziamento a Rossella Pasqua di Bisceglie per i preziosi suggerimenti generosamente condivisi.

Un sentito ringraziamento ai collezionisti delle opere: Francesco e Bibi Poggi, Collezione privata Verona, Michael Guttman, Giulio e Ilaria Pacini, Milano Notai – Studio notarile, per la generosa disponibilità e la fiducia accordata.

Un ringraziamento affettuoso a Michelle Kinsky per aver curato con la sua accuratezza terminologica e precisione espressiva la revisione dei testi in inglese, un gesto con cui ha voluto ricambiare l'affetto e la profonda stima che Pino Biggi nutriva nei suoi confronti.

Si ringrazia inoltre l'Associazione culturale Il Gabbiano per il supporto organizzativo e per le letture teatralizzate delle *Novelle quasi fiabe* durante l'esposizione di Pisa.

Si ringrazia Noahlity per il contributo all'ospitalità in occasione della presentazione del volume.

Con il contributo di: *Freezanz*, sistema di protezione del patrimonio artistico dagli insetti.

Crediti fotografici: Nicola Ughi, Nicolò Chignoli, Claudio Concina

© Copyright 2026
Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

ISBN 978-884677746-1

Indice

Introduzione 23
Paola Marini

La donazione Pino Biggi. La persistenza delle immagini 25
Patrizia Nuzzo, Isabella Brezigar

Pittura e tremore 29
Flavio Fergonzi

Pino Biggi, la disciplina del silenzio 33
Michele Bonuomo

I *grembi di Maria* in Santa Maria della spina 35
Paola Marini

Pino Biggi: grandi madri e indagini visionarie 39
Luca Bochicchio

La luce dell'origine. Memoria e metafisica nell'opera di Pino Biggi 43
Monica Molteni

Pino Biggi, nostro padre 49
Elena e Antonio Biggi

Un apolide dell'immaginario 69
Tommaso Trini

Note per una biografia 71
Tommaso Trini

Più mondi, più luce 74
Tommaso Trini

English texts 76

Bibliografia 93

La mostra di Pino Biggi alla chiesa di Santa Maria della spina, organizzata dal Comune di Pisa con la collaborazione delle Associazioni Pino Biggi e Il Gabbiano, ha visto l'allestimento di una raccolta di opere dell'artista raffiguranti il grembo della Madonna, culla della spiritualità cristiana.

L'esposizione ha voluto coniugare l'arte sacra contemporanea con lo stile gotico pisano dell'architettura della chiesa, creando un apparente contrasto. In realtà, nei quadri dedicati al grembo della Vergine, a cui è intitolata la chiesa, l'artista ha individuato il punto di attenzione dell'osservatore nel panneggio della veste, che è sempre di un diverso colore acceso e che ci rimanda idealmente alla tradizione pittorica del Rinascimento, creando così un filo ideale che attraversa il tempo.

Le opere di Pino Biggi, artista versatile e poliedrico, amato dal pubblico e dalla critica, ben si prestano ad essere accolte in questo luogo, perché con i loro colori e il movimento che trasmettono sanno mettere in luce e armonizzare l'austerità gotica del marmo della chiesa.

La mostra *Pino Biggi. I grembi di Maria* ha segnato un punto di svolta nella storia dei percorsi espositivi a Pisa, lasciando un segno indelebile in tutti coloro che hanno avuto l'opportunità di apprezzarla nel suo allestimento.

Filippo Bedini
Assessore alla Cultura del Comune di Pisa

La donazione dei due dipinti di Pino Biggi da parte dei figli Elena e Antonio Biggi, arricchisce la raccolta civica della Galleria d'Arte Moderna Achille Forti e rappresenta al tempo stesso un'occasione per intraprendere una riflessione sull'artista e sul suo percorso individuale.

Pino Biggi ha sviluppato la propria ricerca artistica nell'arco di oltre sessant'anni, seguendo un percorso personale senza entrare nell'agone del panorama espositivo. Fino a che punto le mostre realizzate in vita contribuiscono a definire la figura di un artista? E quale spazio può trovare, nella storia dell'arte, una ricerca che si è sviluppata al di fuori dei contesti di riconoscimento pubblico, ma che rivela un impegno autentico, una tensione espressiva e una cura meticolosa del fare?

Accogliere le opere di Biggi in una collezione pubblica significa innanzitutto garantirne la conservazione, ma anche offrire l'opportunità di ragionare su queste domande.

L'ingresso delle opere *Senza titolo* del 2003 e *Senza titolo* del 2009 nella collezione pubblica offre altresì a curatori e studiosi la possibilità di approfondire in chiave specialistica alcuni aspetti della produzione di Pino Biggi e di presentarli a un pubblico ampio, affiancandoli alle altre testimonianze artistiche conservate dalla Galleria d'Arte Moderna.

Desidero ringraziare Elena e Antonio Biggi per questo gesto, che contribuisce ad arricchire le raccolte cittadine e a mantenere viva l'attenzione verso le diverse esperienze espressive che fanno parte della storia culturale di Verona.

Marta Ugolini
Assessora alla Cultura, Turismo e Rapporti con l'UNESCO
Comune di Verona

Il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona ha accolto con favore la proposta dell'Associazione Pino Biggi ETS e della curatrice Paola Marini a collaborare al progetto espositivo *Pino Biggi. I grembi di Maria*, per la chiesa della spina di Pisa, e a questo volume che della mostra è il necessario completamento.

Il contributo di Luca Bochicchio e Monica Molteni, docenti rispettivamente di Storia dell'arte contemporanea e di Museologia e Storia delle tecniche artistiche, afferenti al nostro Dipartimento, rappresenta l'attestazione dell'interesse che l'opera pittorica di Biggi riveste nel panorama delle arti visive del nostro tempo.

La collaborazione qui espressa tra Verona e Pisa, intesa come cooperazione istituzionale e scientifica tra Comuni, Università, Associazioni e Musei, deve essere intesa non soltanto come la manifestazione del profilo nazionale del lascito artistico di Pino Biggi, ma anche come capacità di diversi attori dell'ambito della critica e della ricerca storico-artistica di fare sistema per far emergere personalità e aspetti ancora poco indagati della cultura moderna e contemporanea.

Paolo De Paolis
Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà,
Università degli Studi di Verona

Studio di Pino Biggi nella casa
di Arena Metato (Pisa), anni 2000



L'Associazione Pino Biggi ETS si è costituita il 16 settembre 2024 per la valorizzazione e lo studio dell'opera di Pino Biggi. Essa intende riunire tutti coloro che, essendone estimatori, studiosi o collezionisti, si propongono di diffonderne l'arte ed il prestigio.

L'Associazione Pino Biggi ETS ringrazia l'amministrazione comunale di Pisa e in particolare l'assessore alla cultura e vicesindaco Filippo Bedini per aver organizzato l'esposizione *Pino Biggi. I grembi di Maria*, presso la chiesa di Santa Maria della spina (12 maggio-21 giugno 2026). Ringrazia Paola Marini per aver curato tale esposizione.

Ringrazia il Comune di Verona, l'Assessora alla Cultura, Turismo e Rapporti con l'UNESCO Marta Ugolini, il direttore dei Musei Civici Lorenzo Balbi, la Galleria d'Arte Moderna Achille Forti con le curatrici Patrizia Nuzzo e Isabella Brezigar, l'Università degli Studi di Verona con il prof. Valerio Terraroli e il prof. Paolo De Paolis, (Dipartimento di Culture e Civiltà) per *Prima parete*, presentazione della donazione di due opere di Pino Biggi ai Musei Civici di Verona, Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, novembre 2026.

Parafrasando *La vetrina molto intelligente*, una 'filasciocca' di Pino Biggi, che aveva come protagonista la parete d'una vetrina, l'Associazione Pino Biggi ETS espone le sue opere allo specchio del mondo perché ciascuno, a suo modo, le rifletta e riflettendo possa provare emozioni positive, trovare passioni che rimangano nel tempo, che lo confortino dalla condizione materiale dell'esistenza.



Pino Biggi la mattina presto con il caffé, la pipa in bocca, mentre con la vestaglia di seta a righe blu e rosse si fa fotografare proiettando la sua ombra sul muro mentre regge una sua tela nell'atto di donare, un riferimento alla statua etrusca *Ombra della sera*. La sua vita è trascorsa in dialogo con l'arte creata da altri come lui, che hanno combattuto il dolore dell'esistenza re-inventando il mondo (foto di Elena Klusemann).

Come ha lasciato scritto in uno dei suoi *Aforismi*, riflessioni che nella sua produzione si aggiungono alle *Filasciocche* e ai *Raccontonti*:

«Estetico-anestetico: bellezza come assenza di dolore»